

UISP Brescia- Progetto Carcere

Relazione di sintesi per l'anno 2018

Anche quest'anno, è stato confermato l'impegno di UISP nel territorio e nelle carceri bresciane, nel favorire la valorizzazione delle situazioni nelle quali l'evento sportivo è stato sempre sostenuto, quale veicolo di affermazione dei valori della solidarietà umana e dello scambio di esperienze sociali.

La presenza costante (limitatamente alla disponibilità di tempo, che le attività istituzionali di Uisp consentono) presso la struttura carceraria durante l'anno in esame, ha consentito di garantire la continuità delle attività, instaurando e consolidando le necessarie relazioni con tutti i protagonisti coinvolti nell'attività e gli stakeholders di riferimento.

Parte fondamentale del "Progetto Carcere" 2018 è caratterizzata dalle molteplici occasioni d'incontro negli Istituti di Pena bresciani per concretizzare, le attività sportive e ricreative rivolte alla popolazione reclusa, in virtù anche della sua peculiarità con la presenza in maggioranza di persone extracomunitarie e di immigrati (soprattutto nella Casa Circondariale cittadina "Nerio Fischione")

Infatti, l'inserimento nel Progetto Carcere della nuova iniziativa culturale "Viaggi in poltrona", è stata pensata considerando la loro condizione di reclusi.

Le fotografie scattate durante i viaggi effettuati dai nuovi volontari Uisp, in Marocco, Etiopia, Senegal, Iran, sono state anche lo spunto per la condivisione del vissuto personale dei detenuti, i cui luoghi e le cui storie si sono intrecciate e fuse con quelle del relatore in un confronto molto vivo e sincero (vedi dettagli allegati)

Particolare attenzione è stata rivolta anche agli studenti coinvolti nell'attività sportiva. Nel progetto sono stati prefissi e realizzati incontri formativi sulla realtà carceraria in collaborazione con la Direzione degli Istituti Penitenziari, a cui hanno partecipato anche alcuni detenuti che hanno raccontato la loro esperienza. Non solo sport, ma anche cultura, per diffondere la consapevolezza che il benessere sociale è trasversale a tutti e condividiamo lo stesso bisogno, quello di restare umani.

Fattori positivi particolarmente importanti, che hanno favorito l'attività in carcere sono:

- disponibilità delle Direzioni dei due Istituti coinvolti direttamente nelle iniziative progettate e realizzate;
- la significativa e positiva presenza della Società Civile (Volontari, studenti, insegnanti);
- la presenza del mondo del volontariato Uisp che garantisce il supporto necessario all'attuazione delle variegata iniziative che il "Progetto" prevede.
- la sinergia tra tutti gli operatori impegnati nel Progetto Carcere, consente di offrire un solido aiuto alla popolazione reclusa, favorendo non solo occasioni di svago e di impegno agonistico – sportivo, ma anche di riflessione sulle difficili condizioni di vita dei detenuti e del personale di Polizia Penitenziaria.

Le scarse risorse economiche disponibili, non hanno consentito di ampliare l'attività e il coinvolgimento di altri operatori, per realizzare: un corso di trucco, e l'acquisto di chitarre per un corso di musica.

Tuttavia, come si evince dai dettagli della presentazione delle singole attività realizzate nel 2018 (vedi allegati) i risultati ottenuti sono stati molto apprezzati anche da parte delle Direzioni dei due Istituti.

Le attività proposte, calcio, pallavolo, ginnastica, scacchi, corsa podistica, hanno dato 'sfogo' alle passioni sportive dei detenuti che partecipando hanno permesso di tenere vivo il legame, straordinariamente necessario, tra il carcere e la società civile.

Tutte le iniziative proposte hanno visto il coinvolgimento di gruppi esterni, squadre sportive, istituti scolastici. Per il settore Calcio, negli ultimi anni è stato organizzato un corso per arbitri di calcio a Verziano, a cura di Ungaro Luciano Responsabile Uisp Settore Calcio solidarietà. Questa opportunità, ha consentito di raggiungere diversi obiettivi che ci si era prefissi, tra cui:

- contribuire al sostentamento economico dei detenuti coinvolti nell'arbitraggio;
- aumentare il senso di consapevolezza per la partecipazione dei detenuti alle competizioni anche ricoprendo un ruolo di responsabilità e di maggior confronto con il mondo esterno.

Nel corso del 2018, un detenuto ha diretto le partite del 33° Torneo Memorial Giancarlo Zappa raggiungendo così i diversi obiettivi predisposti. Si è ritenuto importante riproporre la medesima esperienza anche per il 34° torneo in essere.

Il Progetto Carcere, si pone obiettivi ambiziosi, ma utili a cercare percorsi realmente condivisi per favorire l'inclusione sociale, senza cancellare le diversità storico / culturali e le tradizioni sociali.

Una strada ancora lunga da percorrere, piena di contraddizioni, ma sovente ricca di risultati positivi ed incoraggianti e ci auguriamo che anche nel 2019 siano al nostro fianco i volontari, gli atleti, i gruppi sportivi, le associazioni, le scuole, le comunità di immigrati, i detenuti e le detenute e soprattutto le Istituzioni che ci hanno permesso di realizzare il "Progetto Carcere" in tutti questi anni, per continuare ciò che ci siamo prefissati e per accogliere nuove collaborazioni e nuove iniziative per implementare il programma.

Responsabile Progetto Carcere - UISP

Bruna Righetti
UISP Comitato Territoriale Brescia
Associazione di Promozione Sociale
Via B. Maggi, 9 - 25124 Brescia
C.F. e P.IVA 02945830178

Brescia, 20 marzo 2019

Allegati:

- 1) Articoli relativi alle attività svolte negli Istituti di Pena cittadini